

Deliberazione n. 13/11.11.2015

UNIONE MONTANA della VALLE VIGEZZO

(Regione Piemonte - Provincia del Verbano Cusio Ossola)

(Craveggia, Malesco, Santa Maria Maggiore, Re, Tocco, Villette)

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO

OGGETTO:

Esame del "Piano di Riparto" redatto dal Commissario della C.M. delle Valli dell'Ossola. Osservazioni e considerazioni.

L'anno duemilaquindici, addì mercoledì 11 del mese di **novembre**, alle ore 18.00, nella sala del Consiglio della sede dell'Unione Montana della Valle Vigizzo in Santa Maria Maggiore, Via Pittore Belcastro, previo avviso ai componenti e l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto, vennero convocati oggi i membri del Consiglio, in prima convocazione ed in seduta pubblica.

All'appello risultano:

PAOLO GIOVANOLA	Craveggia	Consigliere	PRESENTE
ENRICO BARBAZZA	Malesco	Consigliere	PRESENTE
ORESTE PASTORE	Re	Consigliere	PRESENTE
CLAUDIO COTTINI	Santa Maria Maggiore	Consigliere	PRESENTE
TIZIANO FERRARIS	Tocco	Consigliere	PRESENTE
PIERANGELO ADORNA	Villette	Consigliere	PRESENTE
ALESSANDRO CAPPINI	Rappresentante minoranze	Consigliere	PRESENTE

Totale presenti n. 7

Assiste e partecipa il Direttore e Segretario signor Mauro Branca.

Essendo legale il numero degli intervenuti il signor Enrico Barbazza, Presidente dell'Unione Montana della Valle Vigizzo, assume la presidenza ai sensi dell'art. 14 comma 2[^] lett. d) dello Statuto, e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio (informatico)
Vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi, sino alla data di scadenza.

Dalla residenza provvisoria dell'Unione: Malesco, li 20.11.2015



il Segretario
(dottor Mauro Branca)

IL PRESIDENTE

informa il Consiglio sullo "stato dell'arte" che riguarda il processo di passaggio di tutti i beni e rapporti giuridici attivi e passivi, dalla Comunità Montana delle Valli dell'Ossola alle quattro Unioni Montane che si sono costituite al suo interno, presentando il capitolo 5^a della "Relazione finale con Piano di Riparto" che il Commissario dell'ente in liquidazione, dottor Marco Luigi Delsignore, ha trasmesso inizialmente con nota protocollo n. 2.619 del 5.6.2015, richiedendone la formale approvazione, sollecitandola successivamente dapprima con nota prot. n. 2.917 del 18.6.2015 e poi verbalmente nelle riunioni che si sono susseguite.

Ricorda in questo senso che dopo l'assemblea tenuta in data 24.11.2014, alla quale sono stati invitati i Sindaci dei 38 Comuni facenti parte della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, ha partecipato ai diversi incontri del "Tavolo Tecnico" che è stato appositamente costituito e che si è riunito in data 18.12.2014, 19.2.2015, 26.2.2015, 14.4.2015, 19.5.2015, 8.9.2015.

L'ultimo incontro è avvenuto giovedì 29 ottobre 2015, ore 16.00, alla presenza oltre che del sottoscritto Presidente dell'Unione Montana della Valle Vigizzo, con i Presidenti delle altre 2 Unioni Montane già riconosciute (Marzio Bartolucci dell'Unione Montana delle Valli dell'Ossola e Bruno Stefanetti, dell'Unione Montana Alta Ossola), di Giampaolo Bardonè in rappresentanza dell'Unione Montana della Media Ossola (in corso di "riconoscimento") e di Claudio Tognetti, Sindaco del comune di Mergozzo, confluito nell'Unione Montana della Valgrande e del Lago di Mergozzo (Unione appartenente all'ambito del "Verbano", già riconosciuta).

In detto ultimo incontro è stato altresì raggiunto un accordo pressoché definitivo sulla riallocazione del personale ancora in capo all'ente (11 unità + 2 "C.a.t.a."), con l'immediata comunicazione alla Regione Piemonte e la correlata programmazione del futuro incontro sindacale pregiudiziale all'emissione dei Decreti di trasferimento del personale (a valere dal 1.1.2016), previsti entro il mese di novembre.

Si ricorda ancora che i "criteri di riparto" riportati al capitolo 5, derivano da una proposta all'origine nata in seno alla Giunta della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, della quale il Consiglio ne aveva semplicemente assunto conoscenza e "preso atto" senza mai votarne l'approvazione.

Su tale proposta sembra rimanere aperta una questione che ha le sue radici nel passato e che vede in una sorta di contestazione l'Unione Montana delle Valli dell'Ossola e l'Unione Montana Alta Ossola.

Per quello che concerne l'Unione Montana della Valle Vigizzo la principale problematica aperta di rilevante portata specie economica finanziaria oltre che gestionale, riguarda la società pubblica "Funivia Piana di Vigizzo" s.r.l. la quale, in base ai "criteri di riparto" (capitolo 5 del "Piano") e conseguentemente, nelle intenzioni del Commissario, le verrebbe attribuita. In tal senso si rinvia ad una nota interna protocollo Unione Montana Valle Vigizzo n. 73/27.10.2015 (inviata anche in Regione) che esemplifica le questioni aperte e le prospettive risolutive.

Altra questione di portata non indifferente riguarda la garanzia di effettiva compartecipazione da parte del comune di Druogno (*comune vigezzino che ha scelto l'Unione Montana delle Valli dell'Ossola*) ad alcune passività che verrebbero attribuite in termini "gestionali" all'Unione Montana della Valle Vigizzo, parimenti anticipando a tal proposito anche tutte le problematiche che insorgeranno nella gestione associata di parecchi servizi e funzioni comunali che vedono nella Valle Vigizzo costituita da 7 Comuni l'ambito ottimale.

Infine l'ultimo rilievo, oltre alle anticipazioni (fondi) restituiti solo in parte dalla Società per interventi di investimento sulla "Piana di Vigizzo", riguarda quegli altri finanziamenti conservati come "residui attivi" che la Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, pur essendo stato concluso l'intervento, ed anche rendicontato, non ha ancora potuto incassare, dove i debitori sono principalmente la Regione Piemonte (Protezione Civile di Re e Santa Maria Maggiore, fondi ex Valtellina ter), la Provincia del Verbano Cusio Ossola (Polo Ecologico e accordo Montagna-Ambiente) ed il C.O.U.B. V.C.O. (Polo Ecologico).

II CONSIGLIO dell'UNIONE

Sulla base di quanto illustrato dal Presidente ed esaurientemente esposto in narrativa;

Premettendo che in data 28.9.2012 il Presidente della Giunta Regionale ha promulgato la legge regionale n. 11, pubblicata sul supplemento n. 2/28.9.2012 del B.U.R. n. 39 col titolo "Disposizioni organiche in materia di enti locali", dichiarata urgente ed entrata in vigore il medesimo giorno, venerdì 28 settembre 2012;

Fatto presente che con tale testo normativo la Regione Piemonte, oltre al riordino della disciplina sugli enti locali, ha altresì applicato le diverse recenti disposizioni dettate dalla legge n. 135 del 7.8.2012, ed in particolare quelle norme sugli enti locali sancite dall'articolo 19, il quale disciplina le "Funzioni fondamentali dei comuni e le modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali", prevedendo in tale contesto esclusivamente ed obbligatoriamente, per i Comuni montani con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, l'istituzione delle "Unioni Montane di Comuni" (art. 4), accanto allo strumento della "Convenzione" (art. 5);

Evidenziato in particolare il capo VII della suddetta legge regionale di riordino amministrativo, con gli articoli dal 12 al 18, ha normato la trasformazione delle Comunità Montane in "Unioni Montane di Comuni" sulla base della autonoma scelta di ciascun Comune, obbligato o no, prefissando i criteri, le modalità e le procedure d'agggregazione;

Ricordato che l'Assemblea dei Sindaci dei 38 Comuni costituenti la Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, in data 6.12.2012, adempiendo a quanto disposto dal 1° comma dell'art. 12 della legge regionale, ha conseguentemente tenuto l'assemblea decisoria richiesta dalla legge regionale individuando gli ambiti ottimali entro i quali costituire le Unioni Montane di Comuni, sul territorio della Comunità Montana, ambiti che alla fine del processo vedono più o meno coinvolte 5 unioni montane;

Fatto presente che, con decorrenza 31/3/2014, la Comunità Montana delle Valli dell'Ossola è stata commissariata dalla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 14 della citata Legge Regionale 11/2012, come nel frattempo modificata dalla Legge Regionale 3/2014;

Visto ora il capitolo 5 "Criteri di riparto" con le relative tabelle, estratto dalla "Relazione Finale con Piano di Riparto", trasmesso con nota prot. C.M. n. 2.619 del 5.6.2015;

Considerato che, con riferimento alle indicazioni espresse principalmente nelle circolari assessorili del 10.4.2015 e del 1.7.2015, ai fini del completamento e conclusione della procedura di liquidazione, viene richiesto alle Unioni Montane, quali enti successori, l'approvazione delle proposte di riparto;

Ritenuto in conclusione, pur ritenendo condivisibili in termini generali "i criteri di riparto" che stanno alla base della successiva elaborazione del "Piano di Riparto", di non poter esprimere un parere definitivo in merito, in quanto subordinato alla positiva definizione e risoluzione delle situazioni di criticità relazionate e riportate nell'ultima parte della premessa, che vengono ribadite e trascritte nel dispositivo del presente provvedimento;

Visto il parere istruttorio favorevole di supporto alla presente di deliberazione, come previsto nello Statuto all'art. 9, comma 5°, nonché nel "Regolamento sui Controlli Interni", reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. n. 267/18.8.2000 e smi, in merito alla regolarità tecnica, e all'art. 97, in relazione alla conformità amministrativa;

Dopo esauriente ed approfondito esame;

Con votazione unanime favorevole legalmente resa:

D E L I B E R A

Di prendere solo visione, per le motivazioni argomentate in narrativa ed in premessa, del capitolo 5 "Criteri di riparto" e delle relative tabelle, il tutto costituente estratto dalla proposta di "Relazione Finale con Piano di Riparto", trasmesso con nota prot. C.M. n. 2.619 del 5.6.2015, predisposto dal Commissario Liquidatore della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola dottor Marco Luigi Delsignore.

Di condividere ed approvare la relazione del Presidente dell'Unione Montana Enrico Barbazza, esposta nella parte in narrativa del presente provvedimento, con le relative analisi, osservazioni e considerazioni, nella quale sono sinteticamente illustrate le situazioni di criticità presenti.

Di dare conseguentemente atto che, pur ritenendo condivisibili in termini generali "i criteri di riparto" che stanno alla base della successiva elaborazione del "Piano di Riparto", non può essere espresso un parere definitivo in merito, in quanto esso è necessariamente subordinato alla positiva definizione e risoluzione delle diverse situazioni di criticità relazionate e riportate in questo provvedimento nell'ultima parte della premessa, che vengono di seguito ribadite e trascritte:

- Per quello che concerne l'Unione Montana della Valle Vigizzo la principale problematica aperta di rilevante portata specie economica finanziaria oltre che gestionale, riguarda la società pubblica "Funivia Piana di Vigizzo" s.r.l. la quale, in base ai "criteri di riparto" (capitolo 5 del "Piano") e conseguentemente, nelle intenzioni del Commissario, le verrebbe attribuita. In tal senso si rinvia ad una nota interna protocollo Unione Montana Valle Vigizzo n. 73/27.10.2015 (inviata anche in Regione) che esemplifica le questioni aperte e le prospettive risolutive.
- Altra questione di portata non indifferente riguarda la garanzia di effettiva compartecipazione da parte del comune di Druogno (*comune vigezzino che ha scelto l'Unione Montana delle Valli dell'Ossola*) ad alcune passività che verrebbero attribuite in termini "gestionali" all'Unione Montana della Valle Vigizzo, parimenti anticipando a tal proposito anche tutte le problematiche che insorgeranno nella gestione associata di parecchi servizi e funzioni comunali che vedono nella Valle Vigizzo costituita da 7 Comuni l'ambito ottimale.
- Infine l'ultimo rilievo, oltre alle anticipazioni (fondi) restituiti solo in parte dalla Società per interventi di investimento sulla "Piana di Vigizzo", riguarda quegli altri finanziamenti conservati come "residui attivi" che la Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, pur essendo stato concluso l'intervento, ed anche rendicontato, non ha ancora potuto incassare, dove i debitori sono principalmente la Regione Piemonte (Protezione Civile di Re e Santa Maria Maggiore, fondi ex Valtellina ter), la Provincia del Verbano Cusio Ossola (Polo Ecologico e accordo Montagna-Ambiente) ed il C.O.U.B. V.C.O. (Polo Ecologico).

Successivamente, in considerazione della necessità di garantire immediata efficacia al presente provvedimento, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del T.U. / D. Lgs. n. 267/18.8.2000 e smi, con votazione palese favorevolmente unanime espressa per alzata di mano.

Il presente verbale formato ai termini di legge, previa lettura, viene approvato, confermato e sottoscritto.
Il presidente (Enrico Barbazza) il segretario (Mauro Branca)



PARERI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 9, comma 5[^] dello Statuto, sulla proposta di deliberazione è stato reso il parere favorevole dal Responsabile del Servizio interessato, che qui si sottoscrive in ordine a:

REGOLARITA TECNICA



PARERE DI CONFORMITA' AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, 2[^] comma del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 9, comma 5[^] dello Statuto, sulla proposta di deliberazione è stato reso il parere favorevole del Direttore Segretario, dottor Mauro Branca, che qui si sottoscrive.

il Segretario (dottor Mauro Branca)



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio (informatico) dell'Unione per 15 giorni consecutivi a partire dalla data del 20. 11. 2015 e sino al 2015

Malesco li

il Segretario (dottor Mauro Branca)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del Testo Unico approvato con D.Lgs. n. 267/18.8.2000 e s.m.i. è divenuta esecutiva dalla data della sua adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva (comma 4[^]).

Malesco li

il Segretario (dottor Mauro Branca)

CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Il presente documento è copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Malesco li

il Segretario (dottor Mauro Branca)